

SABATO 6 MAGGIO 2017 VISITA CULTURALE ALTO-VERBANO ISOLE DI BRISSAGO

Come da programma la prossima visita culturale e paesaggistica riguarderà un itinerario che da Verbania sale verso la Svizzera passando da Cannero e Cannobio, per concludersi alle Isole di Brissago.

Il programma:

Ore 7,45 partenza da Varese, Piazza della Libertà

Ore 7,55 Piazza Monte Grappa

Ore 8,50 Traghetto da Laveno a Verbania

Come prima tappa ci fermeremo a **Verbania** per visitare il **nuovo teatro “Il Maggiore”** inaugurato nel dicembre scorso. La visita sarà interessante per valutare e comparare le vicende connesse alla sua realizzazione e gestione con quanto sta accadendo nella nostra città che da quasi 40 anni sta cercando di realizzare un nuovo teatro.

Le vicende legate alla realizzazione di quest'opera, sicuramente tra le più impegnative realizzazioni pubbliche degli ultimi anni nel VCO, con i suoi quasi 17 mln di euro di costo, ricalcano il travagliato iter di consimili opere pubbliche. Nel 2006 era stato indetto un concorso internazionale di architettura che vide vincitore un gruppo guidato dall'architetto madrileno **S.P. Arroyo**. Il progetto era però localizzato in un'area dismessa al centro della città. Nei 10 anni successivi si sono avvicendate tre amministrazioni, un commissariamento e un'infinità di polemiche e ricorsi, si è deciso, quindi, di cambiare la localizzazione e la funzione del teatro, spostandolo sulla riva del lago Maggiore. **Il Centro Eventi Multifunzionale “Il Maggiore”** è un complesso architettonico dal carattere contemporaneo, scultoreo e fortemente espressivo; evoca le forme di grandi “sassi” con una copertura in zinco-titanio supportata da centine di legno lamellare, in grado di contenere una sala teatro da cinquecento posti, una sala più piccola da centoventi, un ampio foyer di ingresso e distribuzione, oltre a funzioni di servizio e di supporto come camerini, uffici, sale prova, bar ristorante, sala incontri. Il sistema interno, composto da piattaforme mobili, permetterà allestimenti multipli e trasformabili, raccordando la sala grande al foyer e definendo uno spazio accessibile e multifunzionale in grado di accogliere fino a 950 persone. La sua configurazione distribuita attorno ad un anfiteatro aperto sul panorama del lago, ricorda un po' il Parco della Musica di R. Piano a Roma.



Dopo la visita al teatro ci trasferiremo a **Pallanza**, lungo la strada litoranea su cui si affacciano numerose splendide ville con grandi giardini, in gran parte private ed altre molto note come villa Taranto o villa S.Remigio (già recentemente da noi visitate). Qui visiteremo il **Museo del Paesaggio**, situato all'intero del seicentesco palazzo Viani Dugnani, recentemente riaperto dopo importanti lavori di restauro e riallestimento museale.

Il Museo del Paesaggio è stato fondato nel 1909 da Antonio Massara. Al piano terra trova spazio la sezione scultura dove sono esposte opere dello scultore russo **Paolo Troubetzkoy** (Intra, 1866-1938) da lui lasciate in eredità al museo, di **Arturo Martini** (1889-1947) e di altri artisti a cavallo fra il sec. XIX e XX che hanno operato sul territorio in alcuni periodi della propria carriera. La sponda piemontese del Verbano ed in particolare la zona attorno a Pallanza ha ospitato numerosi artisti che qui hanno lasciato testimonianza della loro visione di questo paesaggio.

Al piano superiore è ora allestita una mostra temporanea dal titolo **"I volti e il cuore- La figura femminile da Ranzoni a Sironi e Martini"**. La mostra presenta la figura della donna e il mondo al femminile nell'arte figurativa tra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento. La mostra si svolge lungo 11 sezioni tematiche: dal lavoro al nudo, dalla religione alla maternità, con tre sezioni dedicate ai capolavori di Arturo Martini, Mario Tozzi e Mario Sironi, tre giganti dell'arte italiana del '900.



Costeggiando la sponda nord occidentale del Lago Maggiore, raggiungeremo la cittadina di **Cannobio**, con il suo centro storico d'impianto medioevale ancora molto ben conservato. Dopo una breve visita raggiungeremo la piazza lungolago dove faremo una pausa pranzo, che come di consueto può essere libero o aderendo a una nostra proposta concordata con il **ristorante AD**, situato sulla stessa piazza dove si pranzerà all'aperto (tendone in caso di pioggia), con il seguente menù al prezzo di **25 €**: piatto unico con

RISOTTO AL PROSECCO, FILETTI DI PESCE PERSICO E VERDURE, DESSERT, BEVANDE E CAFFÈ



Nel pomeriggio dopo aver visitato a Cannobio il **Santuario della SS. Pietà**, dove è presente una pala di altare di Gaudenzio Ferrari, ci sposteremo in territorio svizzero a **Brissago**, dove ci imbarcheremo per raggiungere **le isole di Brissago**.

Uno degli angoli più magici del Ticino è costituito senza dubbio dalle **Isole di Brissago**, un piccolo paradiso subtropicale lambito dalle acque del Lago Maggiore.. Grazie alla loro posizione le isole godono di un clima particolarmente dolce, che ha favorito lo sviluppo di una vegetazione molto particolare, composta da alberi rari e maestosi, arbusti e felci rigogliose, fiori profumati.. Sono oltre **1600 le specie di piante** coltivate nel parco, provenienti dall'area mediterranea, dall'Asia, dall'Africa, dalle Americhe e dall'Oceania. Il parco botanico comprende anche piante coltivate e spontanee tipiche della Regione Insubrica. L'intero parco copre una superficie di 25'000 metri quadrati. Nel 1885 Richard e Antoinette Fleming St. Leger acquistarono le Isole di Brissago, che allora erano coperte da una rarefatta vegetazione indigena e ospitavano i resti di un convento. Dopo aver riattato il convento, si dedicano alla creazione del giardino. Con barconi portano sull'Isola Grande buona terra e letame, costruiscono viali e pongono a dimora specie subtropicali. Nel 1897 il Barone abbandona Isole e moglie e si trasferisce a Napoli. Dopo la prima guerra mondiale i debiti rendono precaria la situazione

della Signora., che nel 1927 è costretta a vendere la proprietà a Max Emden. A lui spetta il merito d'aver creato la ricca dimora che dall'alto dell'Isola Grande domina l'azzurra distesa del lago. Si deve pure attribuire a Max Emden il merito di non aver mutato sostanzialmente nulla nella vegetazione e negli impianti del giardino. Gli architetti ebbero cura di adeguare l'edificio allo splendore del giardino. Max Emden soggiornò alle isole sino al 1940, anno in cui morì in una clinica del locarnese. Nel 1949 il Canton Ticino ed i comuni rivieraschi acquistarono le isole. Il contratto di acquisto, sottoscritto il 2 settembre 1949 stabiliva con lungimiranza che "le Isole e gli stabili sarebbero stati destinati unicamente a scopi di conservazione e valorizzazione delle bellezze naturali, a scopi culturali, scientifici, turistici".



Il rientro a Varese è previsto per le ore 20,00

La visita culturale è riservata ai soci; possibili eccezioni solo per chi volesse effettuare un primo viaggio con noi. L'iscrizione all'Associazione, per chi non l'avesse già fatta, può essere effettuata contemporaneamente all'iscrizione per la visita culturale (quote per il 2017: socio ordinario 35 €, familiare 20 €, giovane meno 18 anni 10 €).

Ricordiamo che l'iscrizione, oltre che opera meritoria per dar forza alla nostra Associazione, offre l'opportunità di entrata gratuita o sconti in molti Musei (l'elenco delle facilitazioni sul sito www.italianostra.org); tra l'altro sconti sugli ingressi ai principali Musei varesini (Villa Mirabello, Castello di Masnago, musei Pogliaghi, Baroffio e Castiglioni).

Per la partecipazione si chiede un **contributo di 65 €** per i soci e 75 € per ospiti non soci; sono comprese le spese di viaggio, gli ingressi, le guide e l'assicurazione infortuni. Per chi fosse interessato abbiamo preso accordi con il ristorante "AD" di Cannobio **per un pranzo a 25 €** (vedi menù sopra). **Prenotazione da fare al momento dell'iscrizione.**

L'adesione dovrà essere data **entro martedì 2 maggio** con le solite modalità (che vi preghiamo di rispettare al fine di evitare disguidi); in particolare è indispensabile una conferma esplicita in forma registrabile

- **per e-mail** all'indirizzo varese@italianostra.org o anburei@alice.it
- **per telefono** ai numeri di Antonio Burei (335 5736020) o di Maria Crugnola (335 38.62.95) o di Ines Carnesecchi (339 79.94.150)

Il versamento del contributo può avvenire **presso la nostra nuova sede** in c.so Matteotti 53 **nei giorni di mercoledì 26/04 o di martedì 02/05** dalle 10 alle 12 (**ATTENZIONE** i giorni di apertura sono cambiati visto le feste e i ponti), o con **bonifico bancario** (IBAN IT 36A02008 10806 000103246022, Unicredit di via Cavour), o, **eccezionalmente**, sul pullman con l'importo in una busta riportante il nome dei partecipanti.

Varese 17 aprile 2017

Accompagnatori: Bruno Bosetti: 333-4215442;
Francesco Orsi: 340-7269934

PS. MODIFICA DI PROGRAMMA. Per sopravvenuti problemi organizzativi la visita culturale a Ferrara prevista per il 10-11 giugno viene annullata. Seguiranno ulteriori informazioni.